

PUBLICONTROLLI S.R.L.

Bilancio al 31-12-2015

| DATI ANAGRAFICI | |
|--|--|
| Sede in | VIA GALILEI N. 45 - 51100 PISTOIA (PT) |
| Codice Fiscale | 00528540479 |
| Numero Rea | PT 000000150443 |
| P.I. | 00528540479 |
| Capitale Sociale Euro | 50.000 i.v. |
| Forma giuridica | Societa' a responsabilita' limitata |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 829999 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Appartenenza a un gruppo | no |

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

| | 31-12-2015 | 31-12-2014 |
|--|----------------|----------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| Valore lordo | 103.124 | 85.685 |
| Ammortamenti | 41.938 | 23.355 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 61.186 | 62.330 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| Valore lordo | 81.974 | 80.479 |
| Ammortamenti | 75.174 | 73.020 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 6.800 | 7.459 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 67.986 | 69.789 |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 60.638 | 153.496 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 9.076 | 9.776 |
| Totale crediti | 69.714 | 163.272 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| Totale disponibilità liquide | 177.579 | 23.950 |
| Totale attivo circolante (C) | 247.293 | 187.222 |
| D) Ratei e risconti | | |
| Totale ratei e risconti (D) | 16.120 | 13.385 |
| Totale attivo | 331.399 | 270.396 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | | |
| | 50.000 | 50.000 |
| IV - Riserva legale | | |
| | 0 | 5.620 |
| VII - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Riserva straordinaria o facoltativa | 0 | 78.188 |
| Totale altre riserve | 0 | 78.188 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | (16.060) | 0 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 94.936 | (99.868) |
| Utile (perdita) residua | 94.936 | (99.868) |
| Totale patrimonio netto | 128.876 | 33.940 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | | |
| | 43.104 | 40.950 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | | |
| | 159.419 | 195.506 |
| Totale debiti | 159.419 | 195.506 |
| Totale passivo | 331.399 | 270.396 |

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

| Conto economico | | |
|---|---------|----------|
| A) Valore della produzione: | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 644.153 | 575.274 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| altri | 13 | 0 |
| Totale altri ricavi e proventi | 13 | 0 |
| Totale valore della produzione | 644.166 | 575.274 |
| B) Costi della produzione: | | |
| 7) per servizi | 218.204 | 260.192 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 30.090 | 28.527 |
| 9) per il personale: | | |
| a) salari e stipendi | 135.562 | 137.352 |
| b) oneri sociali | 43.150 | 44.599 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 10.190 | 9.814 |
| c) trattamento di fine rapporto | 10.190 | 9.814 |
| Totale costi per il personale | 188.902 | 191.765 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni: | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 20.737 | 14.769 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 18.583 | 12.769 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 2.154 | 2.000 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 15.000 | 10.355 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 35.737 | 25.124 |
| 14) oneri diversi di gestione | 33.738 | 151.892 |
| Totale costi della produzione | 506.671 | 657.500 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 137.495 | (82.226) |
| C) Proventi e oneri finanziari: | | |
| 16) altri proventi finanziari: | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | |
| altri | 293 | 32 |
| Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | 293 | 32 |
| Totale altri proventi finanziari | 293 | 32 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 8.549 | 11.587 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 8.549 | 11.587 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (8.256) | (11.555) |
| E) Proventi e oneri straordinari: | | |
| 21) oneri | | |
| imposte relative ad esercizi precedenti | 0 | 87 |
| Totale oneri | 0 | 87 |
| Totale delle partite straordinarie (20 - 21) | 0 | (87) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) | 129.239 | (93.868) |
| 22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 34.303 | 6.000 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 34.303 | 6.000 |
| 23) Utile (perdita) dell'esercizio | 94.936 | (99.868) |

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa che risulta essere parte integrante del Bilancio al 31.12.2015 costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile così come stabilito dall'Art. 2423, Comma 1, del Codice Civile.

In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili, a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio al fine di fornire le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale, Economica e Finanziaria della Società.

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice Civile, in particolare gli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli Artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'Art. 2427 C.C. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedano evidenza.

Vi informiamo che il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015 è stato redatto usando i seguenti criteri di valutazione:

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

I criteri di valutazione sono quelli previsti dall'Art. 2426 C.C..

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti.

Non esistono elementi dell'Attivo e del Passivo che ricadano sotto più voci dello schema di Bilancio.

Avvalendosi della facoltà prevista dall'Art. 2435/bis del C.C. la Società ha redatto il Bilancio al 31.12.2015 in forma abbreviata come stabilito dallo stesso Articolo.

Al fine di ottenere una maggiore chiarezza negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico abbiamo ommesso di evidenziare le voci contraddistinte da numeri arabi o lettere minuscole se i relativi importi sono pari a zero.

Precisiamo inoltre che:

- La Società non possiede né direttamente, né indirettamente, tramite Società fiduciaria o interposta persona, quote proprie o azioni o quote di Società controllanti;
- Durante l'Esercizio in esame non vi sono stati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto, sia dirette che tramite Società fiduciaria o interposta persona;
- Non esistono crediti di durata superiore ai cinque anni;
- Non esistono debiti di durata superiore ai cinque anni;
- La Società non ha effettuato operazioni in valuta e pertanto non esistono variazioni significative avvenute nei cambi dopo la chiusura dell'esercizio;
- La Società non ha emesso alcuno strumento finanziario;
- La Società non possiede Partecipazioni di alcun tipo e pertanto non ha percepito proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile;
- La Società non ha effettuato alcuna operazioni di locazione finanziaria.

L'esercizio 2015 si chiude con un Utile di Esercizio pari ad €. 94.936,60.= (Novantaquattromilanovecentotrentasei/60.=), che il Consiglio di Amministrazione intende destinare secondo la proposta di cui alla Relazione allegata.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Nel corso dell'anno 2015 sono state capitalizzate, così come per l'anno precedente, spese pari ad €. 17.438,57.= relative all'implementazione del software al fine di migliorare il programma base, il cui livello di sviluppo acquisito potrà essere durevolmente fruibile anche nel corso dei prossimi anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

| | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|-----------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | |
| Costo | 85.685 | 85.685 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 23.355 | 23.355 |
| Valore di bilancio | 62.330 | 62.330 |
| Variazioni nell'esercizio | | |
| Incrementi per acquisizioni | 17.439 | 17.439 |
| Ammortamento dell'esercizio | 18.583 | 18.583 |
| Totale variazioni | (1.144) | (1.144) |
| Valore di fine esercizio | | |
| Valore di bilancio | 61.186 | 61.186 |

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo acquisto ottenuto computando gli oneri accessori, le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi particolari sono spese nell'esercizio.

Le immobilizzazioni vengono ammortizzate nell'esercizio di entrata in funzione secondo il piano sistematico di ammortamento stabilito che riflette le aliquote ordinarie consentite dalla normativa fiscale in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

| | Altre immobilizzazioni materiali | Totale Immobilizzazioni materiali |
|-----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | |
| Costo | 80.479 | 80.479 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 73.020 | 73.020 |
| Valore di bilancio | 7.459 | 7.459 |
| Variazioni nell'esercizio | | |
| Incrementi per acquisizioni | 1.495 | 1.495 |
| Ammortamento dell'esercizio | 2.154 | 2.154 |
| Totale variazioni | (659) | (659) |

| | Altre immobilizzazioni materiali | Totale Immobilizzazioni materiali |
|--------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| Valore di fine esercizio | | |
| Valore di bilancio | 6.800 | 6.800 |

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Attivo circolante: Crediti

I crediti esposti nell'attivo circolante sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo il qual è stato stimato specificatamente per ciascuna posizione valutando le concrete possibilità di futuro incasso.

I crediti iscritti in Bilancio sono tutti verso soggetti italiani. Viene omessa la ripartizione per aree geografiche perché ritenuta non significativa, si precisa che nel corso dell'anno 2015 sono stati individuati crediti inesigibili, non di competenza dello specifico esercizio, per un totale di €. 38.240,39.=, dai quali è stato detratto l'importo di €. 10.355,13.= (Fondo svalutazione crediti) per un importo finale di €. 27.785,26.= (Conto Economico. Lettera B, n. 14).

Il titolo "Crediti Esigibili entro l'esercizio successivo" è composto dalle seguenti voci di bilancio:

| Codice Bilancio | Descrizione | | | |
|---------------------------------|---|------------|------------|--------------------|
| A C 02 010 | CREDITI : : Esigibili entro l'esercizio successiv | | | |
| Descrizione | Consistenza Iniziale | Incrementi | Decrementi | Consistenza Finale |
| CLIENTI | 71.210,20 | 680.749,17 | 721.339,24 | 30.620,13 |
| POSTE C/CREDITO SPECIALE | 4.114,13 | | | 4.114,13 |
| CRED.V/UTENTI REC.CRED. 2012 | 13.713,12 | | 13.713,12 | |
| CONTO TRANSIT. X RIMB.CLIENTI | | 650,00 | 741,30 | -91,30 |
| FORNITORI PAGATI CON RIBA | 70,63 | | | 70,63 |
| ERARIO C/ACC. PER IRAP | 7.743,44 | 10.687,00 | 7.743,44 | 10.687,00 |
| CREDITI DA COMPENSARE | | 12.261,00 | 10.955,07 | 1.305,93 |
| ACCONTO RIT.FISC. SU RIVAL. TFR | 64,05 | 84,51 | 64,05 | 84,51 |
| ERARIO C/ACC. IRES | 5.461,72 | | 5.461,72 | |
| CREDITI V/UTENTI ANNO 2013 | 21.647,54 | | 21.647,54 | |
| CREDITI V/UTENTI ANNO 2014 | 32.508,90 | | 32.508,90 | |
| CREDITO FISCALE DL 66/14 BONUS | 207,24 | 2.422,36 | 2.466,44 | 163,16 |
| FATTURE DA EMETTERE | 4.481,98 | 1.163,92 | 4.445,90 | 1.200,00 |
| F.DO SVALUTAZIONE CREDITI | -10.355,13 | 10.355,13 | 15.000,00 | -15.000,00 |
| CREDITI V/UTENTI ANNO 2015 | | 24.803,28 | | 24.803,28 |
| FORNITORI | 2.627,88 | 73.652,28 | 73.599,66 | 2.680,50 |
| Arrotondamento | 0,30 | 0,35 | -0,38 | 0,03 |

Il titolo "Crediti Esigibili oltre l'esercizio successivo" è composto dalle seguenti voci di bilancio:

| Codice Bilancio | Descrizione | | | |
|--------------------------------|--|------------|------------|--------------------|
| A C 02 020 | CREDITI : : Esigibili oltre l'esercizio successivo | | | |
| Descrizione | Consistenza Iniziale | Incrementi | Decrementi | Consistenza Finale |
| INSOLUTI RIBA CARIPT | 2.160,00 | | 700,01 | 1.459,99 |
| DEPOSITO CAUZIONALE FITTO PAS. | 7.500,00 | | | 7.500,00 |
| DEPOSITI CAUZIONALI ENEL | 116,20 | | | 116,20 |
| Arrotondamento | -0,20 | | -0,01 | -0,19 |

Attivo circolante: Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale, il saldo della banca risulta dall'estratto conto bancario.

Per quanto concerne le somme giacenti su depositi e conti correnti bancari i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza.

Ratei e Risconti attivi

Riguardano quote di componenti positivi o negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza economica.

I valori delle voci di inizio e fine esercizio dei Titoli di cui sopra sono i seguenti:

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti iscritti nell'attivo circolante | 163.272 | (93.558) | 69.714 | 60.638 | 9.076 |
| Disponibilità liquide | 23.950 | 153.629 | 177.579 | | |
| Ratei e risconti attivi | 13.385 | 2.735 | 16.120 | | |

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinate secondo le principi sopra enunciati.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

| | Valore di inizio esercizio | Altre variazioni | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|------------------|-----------------------|--------------------------|
| | | Incrementi | | |
| Capitale | 50.000 | - | | 50.000 |
| Riserva legale | 5.620 | - | | 0 |
| Altre riserve | | | | |
| Riserva straordinaria o facoltativa | 78.188 | - | | 0 |
| Totale altre riserve | 78.188 | - | | 0 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 0 | - | | (16.060) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (99.868) | 99.868 | 94.936 | 94.936 |
| Totale patrimonio netto | 33.940 | 99.868 | 94.936 | 128.876 |

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

| | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|-------------------------------------|---------------|------------------------------|-------------------|
| Capitale | 50.000 | B | 50.000 |
| Riserva legale | 0 | | - |
| Altre riserve | | | |
| Riserva straordinaria o facoltativa | 0 | | - |
| Totale altre riserve | 0 | | - |
| Totale | 50.000 | | 50.000 |
| Quota non distribuibile | | | 50.000 |

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti presenti alla data di chiusura del Bilancio.

-

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|-------------------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 40.950 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 3.157 |
| Utilizzo nell'esercizio | 1.003 |
| Totale variazioni | 2.154 |

| | |
|---------------------------------|---|
| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
| Valore di fine esercizio | 43.104 |

Informazioni sulle altre voci del passivo

Debiti

I Debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I Debiti tributari sono congrui a coprire le passività per le imposta di competenza dell'esercizio.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|---------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Debiti | 195.506 | (36.087) | 159.419 | 159.419 |

Il titolo "Debiti Esigibili entro l'esercizio successivo" è composto dalle seguenti voci di Bilancio:

| Codice Bilancio | Descrizione | | | |
|----------------------------------|---|------------|------------|--------------------|
| P D 00 010 | DEBITI : Esigibili entro l'esercizio successivo | | | |
| Descrizione | Consistenza Iniziale | Incrementi | Decrementi | Consistenza Finale |
| CLIENTI | | 13.336,02 | 12.620,01 | 716,01 |
| CASSA RISPARMIO DI PT E PESCIA | 36.122,67 | | 36.122,67 | |
| F.DO ACC.TO IRAP | 6.000,00 | 15.148,03 | 10.694,03 | 10.454,00 |
| F.DO ACC.TO IRES | | 23.849,00 | | 23.849,00 |
| FORNITORI | 85.029,24 | 205.799,12 | 230.216,05 | 60.612,31 |
| INPS C/COMPETENZE | 7.550,00 | 50.812,49 | 51.959,47 | 6.403,02 |
| I.N.A.I.L. | 225,33 | 24,95 | 250,28 | |
| RATEI MATURATI DIPENDENTI | 1.867,17 | | | 1.867,17 |
| DEBITI V/ENTI BILATERALI | 13,98 | 156,26 | 158,56 | 11,68 |
| DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI | | 147.032,77 | 146.721,26 | 311,51 |
| RITENUTE FISCALI DIPENDENTI | 4.906,02 | 27.414,22 | 28.343,38 | 3.976,86 |
| DEBITI X CONTRIBUTI FONDO EST | 36,00 | 432,00 | 432,00 | 36,00 |
| RIT.FISCALI LIBERI PROFES.(1040) | 844,40 | 17.178,09 | 14.337,69 | 3.684,80 |
| INT.PASS./COMPETENZE DA ADDEBIT. | | 1.402,81 | | 1.402,81 |
| DEBITI PER IMPOSTA SOSTIT. TFR | 60,77 | 106,73 | 64,05 | 103,45 |
| DEBITI V/FONDI PREVIDENZIALI | 7.119,97 | 9.159,95 | 4.785,61 | 11.494,31 |
| COLLABORATORI C/RETRIBUZIONI | 10.800,00 | 27.200,26 | 16.400,26 | 21.600,00 |
| RIT.FISCALI COLLABORATORI | | 3.850,94 | 3.629,92 | 221,02 |
| INPS COLLABORATORI | 97,00 | 3.842,00 | 3.814,00 | 125,00 |
| ERARIO C/I.V.A. | 6.533,46 | 144.241,16 | 144.461,57 | 6.313,05 |
| FATTURE DA RICEVERE | 28.300,32 | 11.861,99 | 33.924,99 | 6.237,32 |
| Arrotondamento | -0,33 | 0,21 | 0,20 | -0,32 |

Nota Integrativa Conto economico

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, escludendo gli utili non realizzati alla data di Bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio.

Nota Integrativa parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurando che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio

LETTERA DEL PRESIDENTE AI SOCI

INDICE

| | |
|--|---------|
| <i>Premessa</i> | pag. 11 |
| <i>Il riordino esterno</i> | pag. 11 |
| <i>Il riordino interno</i> | pag. 14 |
| <i>I risultati dell'esercizio 2015</i> | pag. 16 |
| <i>La gestione dei crediti insoluti 2012 -2014</i> | pag. 18 |
| <i>Il consolidamento economico - finanziario</i> | pag. 19 |
| <i>Il superamento</i> | pag. 19 |
| <i>La proposta di destinazione dell'utile di esercizio</i> | pag. 21 |

PREMESSA

Gentili Soci,

la presente relazione si pone in continuità con le due precedenti che hanno accompagnato il bilancio degli esercizi 2013 e 2014 costituendone un naturale sviluppo secondo le direttrici di fondo dell'originario programma di mandato finalizzato ad una complessiva riorganizzazione aziendale in vista del successivo superamento.

Le direttrici di fondo sono rappresentate, giova ribadirlo, dal riordino del profilo aziendale esterno ed interno; in quest'ultimo ambito particolare attenzione continua a porsi al tema del consolidamento economico-finanziario che ha raggiunto nell'esercizio 2015 il suo completamento.

IL RIORDINO ESTERNO

In linea con la prosecuzione di un'efficace campagna di sensibilizzazione sulle corrette modalità di manutenzione e controllo degli impianti termici e sui benefici in termini di sicurezza, riduzione delle emissioni inquinanti e dei consumi energetici ad esse connessi, anche nell'anno 2015 sono pervenute un numero molto elevato di certificazioni, pari a 49.195 unità; esse corrispondono alla quasi totalità degli impianti censiti che erano soggetti alla scadenza dell'obbligo di certificazione nel corso dello stesso anno. Ciò dimostra che è stata raggiunta un'altissima sensibilizzazione della cittadinanza che tende ad uniformarsi in modo spontaneo e consapevole agli adempimenti di legge.

Nell'ambito degli impianti oggetto di certificazione, sono stati rilevati 586 impianti difformi, di cui 96 interessati da problematiche costituenti pericolo grave per la sicurezza che hanno imposto al manutentore la chiusura immediata dell'impianto; di questi ultimi il 34,4% era ubicato nei comuni montani di recente attivazione.

Suddividendo questi dati tra il territorio del Comune di Pistoia (unico nella Provincia con popolazione superiore ai 40.000 abitanti e quindi con competenze dirette in materia) ed il restante territorio provinciale composto da n. 21 municipalità, ognuna con popolazione sensibilmente inferiore ai 40.000 abitanti, ne risulta che:

- 1) dal territorio del Comune di Pistoia sono pervenute 16.840 certificazioni; sono stati rilevati 178 impianti difformi, di cui 33 interessati da problematiche costituenti pericolo grave per la sicurezza che hanno imposto al manutentore la chiusura immediata dell'impianto;
- 2) dal restante territorio provinciale sono pervenute 32.355 certificazioni; sono stati rilevati 408 impianti difformi, di cui 63 interessati da problematiche costituenti pericolo grave per la sicurezza che hanno imposto al manutentore la chiusura immediata dell'impianto.

Da un punto di vista ispettivo sono state invece programmate 7.109 ispezioni, pari al 7,50% degli impianti globalmente presenti nel catasto.

La campagna informativa si è basata sul continuo aggiornamento del portale Internet, periodicamente arricchito non solo dalle notizie più rilevanti sull'operatività aziendale e sulle novità normative, regolamentari e tariffarie, ma anche dagli inviti e ordinanze emanate dagli enti locali di riferimento a tutela della qualità dell'aria e contenenti prescrizioni in ordine alle modalità di gestione degli impianti termici finalizzate a ridurre i consumi energetici e le emissioni inquinanti, in una sempre maggiore collaborazione sinergica tra il soggetto gestore e le autorità preposte.

Inoltre si è giunti nel marzo 2015 alla stipula di un importante Protocollo d'Intesa con le associazioni di categoria rappresentative delle imprese di manutenzione (C. N.A. e Confartigianato) grazie al quale le parti, nella reciproca consapevolezza che gli obiettivi di efficienza energetica e sicurezza degli impianti possono raggiungersi unicamente attraverso una cooperazione trasparente ed efficace tra le parti pur nell'ambito dei rispettivi ruoli, hanno concordato e si sono impegnate a rafforzare ulteriormente i loro rapporti di collaborazione, anche alla luce della continua evoluzione della normativa in materia di manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva e dell'entrata in vigore del relativo Regolamento regionale.

A quest'ultimo proposito è fondamentale evidenziare come la Regione Toscana abbia approvato con DPGR 3 marzo 2015 n. 25/R il nuovo Regolamento Regionale in materia di esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici con cui sono state aggiornate ed integrate le disposizioni previste dal quadro normativo nazionale ed in particolare dal Dpr 74/2013 con l'obiettivo di giungere su tutto il territorio di riferimento ad una omogeneizzazione delle attività operative necessarie a rendere gli impianti termici più sicuri ed efficienti ed a migliorare quindi la qualità dell'aria e dell'ambiente in cui viviamo.

Non solo. A seguito dell'approvazione del regolamento e nelle more della sua entrata in vigore fissata a partire dal 1 gennaio 2016, la nostra azienda ha costituito -insieme alle altre agenzie che operano con funzioni analoghe negli ambiti provinciali della Toscana- un tavolo di coordinamento con lo scopo, nel quadro della valorizzazione delle esperienze acquisite e dei risultati ottenuti, di

coordinare ed armonizzare le scelte tecnico operative relative alle verifiche degli impianti termici di climatizzazione, confrontandosi in modo comune e definendo scelte condivise anche con gli enti preposti.

A seguito della costituzione del tavolo di coordinamento e di numerosissimi incontri tra gli addetti delle varie aziende, alcuni di essi tenutesi anche presso la sede sociale e presieduti dal nostro Coordinatore Generale, in un continuo confronto anche con gli uffici tecnici della Regione, si è giunti alla predisposizione e successiva emanazione di apposite Linee Guida tese a costituire buone pratiche a cui tutti i soggetti coinvolti (responsabili di impianto, manutentori, autorità competenti) possano attenersi nello svolgimento delle attività relative a:

- a) controlli e manutenzioni degli impianti termici;
- b) modalità per la compilazione e trasmissione dei rapporti di efficienza energetica;
- c) accertamento, ispezione e sanzionamento degli impianti termici;
- d) modalità e modelli per le comunicazioni fra soggetti e autorità competenti.

Le Linee Guida, approvate dalla Regione Toscana, inserite nel nostro portale Internet ed inviate per conoscenza diretta a tutti i manutentori convenzionati con Publicicontrolli, costituiscono un elemento di importanza decisiva che pone le basi per un esercizio corretto, uniforme, imparziale ed efficace della funzione pubblica di controllo degli impianti termici su un territorio di vaste proporzioni. Questa è la precondizione per diffondere e radicare su larga scala nella cittadinanza anche la giusta consapevolezza sull'importanza strategica della funzione stessa.

La nostra azienda, oltre ad aver partecipato attivamente alla stesura delle Linee Guida, si è poi fatta promotrice nel territorio di propria competenza della diffusione dei loro contenuti oltre che delle prescrizioni del regolamento regionale e, in linea con il protocollo d'intesa sopra richiamato, ha organizzato, per la prima volta in collaborazione con CNA e Confartigianato, nel novembre 2015 un Convegno informativo sui contenuti delle Linee Guida in materia di certificazione ed ispezione degli impianti.

Il convegno è stata anche l'occasione per presentare ai manutentori l'applicativo smartphone *Climagreen*, una `app' prodotta e realizzata da Publicicontrolli e dai suoi consulenti, operativa a partire dal 01 marzo scorso, con la quale ogni cittadino-responsabile di impianto, scaricandola direttamente e gratuitamente dal proprio cellulare, può in ogni momento, con un linguaggio semplice, facilmente comprensibile, coadiuvato da slides contenenti informazioni essenziali e chiare rappresentazioni grafiche, conoscere più a fondo lo stato del proprio impianto termico, la sua efficienza, il suo livello di emissioni, le sue criticità, le possibilità di intervento correttivo e migliorativo che il manutentore, oggi sempre più consulente del cittadino, gli suggerisce; l'utente può così anche comprendere in un quadro di evoluzione della storia della propria caldaia, dal momento dell'acquisto a quello della sua dismissione e sostituzione, l'efficacia delle manutenzioni e dei controlli periodici effettuati.

Con la realizzazione e la messa in funzione di questo applicativo che i manutentori potranno far conoscere in modo capillare in sede di controllo degli impianti presso i singoli utenti si definisce ulteriormente la nostra missione aziendale, raggiungendo l'obiettivo più importante e strategico: favorire, come

azienda pubblica, un dialogo consapevole tra il cittadino e il proprio manutentore privato, contribuendo a diffondere una piena informazione sul contenuto delle prestazioni richieste ai responsabili d'impianto e quindi a favorire una loro partecipazione attiva e consapevole nella realizzazione dei fondamentali obiettivi di sicurezza e tutela ambientale che costituiscono il presidio della nostra attività.

Una missione quindi che si arricchisce di un'ulteriore risultato, aggiungendo a `meno inquinamento, meno consumi, più sicurezza', anche `più informazione'.

L'attivazione dell'applicativo Climagreen, così come l'adozione delle Linee Guida, unitamente alle varie novità normative, regolamentari e tariffarie intervenute nel corso dell'anno (di alcune delle quali darò conto a seguire) hanno avuto adeguato e periodico risalto, oltre che nel nostro portale internet, in tutti gli organi di informazione locali, sia al livello televisivo che di testate giornalistiche cartacee e on-line.

Quanto realizzato nel corso dell'esercizio 2015, unitamente al consolidamento degli obiettivi già assunti e portati a compimento negli esercizi precedenti, [quali: 1) estensione della campagna informativa sulle manutenzioni ed i controlli ed attivazione delle conseguenti ispezioni su tutto il territorio provinciale; 2) collaborazione con le aziende distributrici di combustibile diverso dal metano finalizzate a diffondere adeguate informazioni sul corretto uso e manutenzione degli impianti termici al fine di sensibilizzare il cittadino, loro cliente, in materia di sicurezza ed efficienza energetica], attività sviluppate anche nel corso dell'anno 2015, consente di poter affermare che al termine del mandato amministrativo l'obiettivo di riordino dell'azienda sotto il profilo della sua proiezione esterna è stato raggiunto.

IL RIORDINO INTERNO

L'organo amministrativo ha proseguito anche nel completamento della riorganizzazione interna, principalmente mantenendo ed aggiornando i processi gestionali già messi in atto nell'esercizio precedente.

In particolare:

- E' stata monitorata l'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e si è deciso di dedicare particolare attenzione alla formazione dei dipendenti sui contenuti del piano stesso e della normativa sulla corruzione, al fine di assicurare consapevolezza e sensibilità in merito da parte del personale; sono state acquisite da tutti i dipendenti ed i collaboratori esterni dell'azienda le dichiarazioni sull'insussistenza di situazioni di incompatibilità ed è stata organizzata all'interno dell'azienda, a cura del Coordinatore Generale, una giornata dedicata alla lettura e all'approfondimento dei contenuti del PTPC e del Codice di Comportamento, esplicando le singole disposizioni con l'ausilio di riferimenti a specifici casi concreti di potenziale violazione delle medesime.

Sono stati introdotti strumenti di rafforzata tutela a favore di colui che segnale illeciti (c.d. *whistleblower*).

- E' stata effettuata una ulteriore valutazione dei profili di *risk assessment* ai sensi del D.lgs 231/01.

- E' stato introdotto in via obbligatoria ed esclusiva l'invio telematico del rapporto di controllo tecnico da parte dei manutentori che ha consentito a regime, assicurando correttezza e rapidità dei flussi informativi e documentali, di efficientare i ritmi di lavoro della struttura, che è stata ridotta, a far data dal luglio 2015, a complessive 4 unità a tempo pieno e indeterminato.
- In conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento regionale e dell'adozione delle Linee Guida, si è reso necessario l'adeguamento operativo e tariffario alle nuove disposizioni della Regione (di cui parlerò a breve), e la conseguente modifica del Contratto di Servizio che è stato conformato alla nuova disciplina e debitamente sottoscritto con gli enti locali.
- Inoltre, in conseguenza della scadenza il 1 maggio 2015 del contratto di appalto con la società Multiservice Spa, è stata aperta la procedura finalizzata all'affidamento del servizio di ispezione degli impianti termici ad uso civile per la durata di un biennio, prorogabile di un ulteriore anno su opzione esclusiva della stazione appaltante. La procedura di gara è risultata molto partecipata; sono state presentate n. 9 offerte, di cui -al termine di una complessa disamina circa i presupposti per l'ammissibilità o meno di una delle imprese concorrenti- sono state ammesse alla gara n. 7 imprese. Al termine della procedura è risultata aggiudicataria definitiva l'impresa Itambiente srl con sede in Pescara, via Raffaele Paolucci n. 3, con un ribasso del prezzo base del 36,07%. Tutte le verifiche tecnico-legali e di sostenibilità economica dell'offerta hanno dato esito positivo e si è potuto procedere alla stipula del contratto di appalto per il biennio 2016-2017 (con opzione per il 2018). Nel corso della procedura di gara il servizio ispettivo è proseguito regolarmente con Multiservice Spa in regime di proroga tecnica con un ribasso del 19% come da aggiudicazione in sede di gara, ridotto poi al 16,5% su accordo delle parti per l'ultimo bimestre novembre-dicembre 2015 al fine di assicurare la prosecuzione del servizio senza soluzione di continuità fino all'ingresso del nuovo soggetto affidatario.
- Le importanti novità regolamentari intervenute lo scorso anno hanno reso necessario investire nella formazione e nell'aggiornamento del personale, presupposto indispensabile per fornire all'utenza un servizio di sempre maggiore qualità e al passo con i tempi. Per questa ragione abbiamo finanziato per i nostri dipendenti la partecipazione ad un corso organizzato dall'E.N.E.A. al termine del quale i medesimi sono stati sottoposti ad un esame di verifica con conseguente rilascio dell'attestazione qualificata E.N.E.A di "*Ispettore per il controllo dello stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici*".

- Nel corso dell'esercizio 2015 è mutata anche la composizione dell'organo amministrativo: in data 30 settembre il Consigliere Dott.ssa Annarita Settesoldi, nominata in rappresentanza del socio di maggioranza, ha rassegnato le dimissioni in conseguenza del suo trasferimento per mobilità al Comune di Firenze. E' stata pertanto sollecitata dal sottoscritto ai sensi dell'art. 2386 c.c. la nomina di un nuovo consigliere in sostituzione di quello dimissionario fissandosi all'uopo apposita Assemblea dei Soci in data 16 dicembre. Con delibera assunta in quella sede l'Assemblea ha ratificato la nomina da parte del Comune di Pistoia dell'Ing. Ilaria Baldi, responsabile dell'Ufficio Igiene Ambientale dello stesso Comune. La scelta del socio di maggioranza è quindi ricaduta su un soggetto interno all'amministrazione con una specifica esperienza nel medesimo settore oggetto della nostra attività sociale.

I risultati dell'esercizio 2015

Dalle risultanze del conto economico allegato alla presente lettera, emergono i seguenti dati più significativi:

-l'entità complessiva dei ricavi ammonta ad euro 644.166,00, con un incremento del 10,7% rispetto al volume d'affari conseguito nell'esercizio 2014 (euro 575.274,00).

L'aumento del fatturato è diretta conseguenza dell'incremento dal 1 gennaio 2015 del contributo per la autocertificazione (c.d. bollino) approvato, su proposta del C.d.A., dall'Assemblea dei Soci e che ha consentito di incrementare del 15% circa il ricavato derivante dall'invio dei rapporti di controllo tecnico. Tale incremento è stato in parte mitigato da una lieve riduzione (11,26%) dei ricavi da ispezioni; riduzione dovuta soprattutto alla necessità di effettuare maggiori `campionature' nel corso dell'anno ovvero controlli su impianti certificati che sono gratuiti per l'utente ed il cui costo ricade integralmente sull'azienda, ma in parte conseguenza nell'ultimo trimestre di una ridotta capacità operativa della società esterna Multiservice Spa che già da alcuni mesi era in proroga tecnica in pendenza della procedura aperta per il nuovo affidamento del servizio a cui poc'anzi ho fatto richiamo.

-venendo ad esaminare i costi, e mantenendo sempre uno sguardo comparativo rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia:

a) una ulteriore sensibile riduzione (superiore al 15%) delle spese generali e dei costi di esercizio. Tale diminuzione, se in parte è conseguenza di un minore numero di ispezioni eseguite nell'ultimo trimestre dalla società affidataria per le ragioni sopra dette, in buona parte deriva dal dimezzamento dei costi di esternalizzazione che peraltro a seguito dell'entrata a regime definitivo del sistema di invio telematico del rapporto di controllo da parte dei manutentori, produrrà già dall'esercizio corrente il totale azzeramento di tali spese.

L'altro fattore che ha inciso nella riduzione delle spese generali di esercizio è costituito dalla diminuzione del 64% delle spese e commissioni bancarie conseguente alla nostra richiesta, accolta dall'istituto bancario, di una drastica riduzione delle aliquote su tutte le linee di credito aperte, incluso l'anticipo su crediti commerciali.

Inoltre si è registrata anche una sensibile diminuzione dei costi assicurativi.

Viceversa nel corso del 2015 l'azienda ha dovuto affrontare costi straordinari di natura legale pari a complessivi euro 11.677,21. Oltre all'affidamento al legale esterno dei solleciti di pagamento per i crediti derivanti dall'omesso versamento dei costi ispettivi

degli anni 2012, 2013, 2014 (costi in parte recuperati a carico dell'utente finale, come dirò più specificatamente a seguire), vi è stato da liquidare il compenso a saldo per il difensore che ha assistito l'azienda nel processo penale contro gli ex-verificatori, conclusosi con Sentenza del 17.7.2015, poi divenuta irrevocabile, ed il compenso per l'avvocato che ha reso parere motivato in sede di procedura di gara per l'affidamento del servizio ispettivo sulla base del quale è stata poi deliberata dal R.U.P. l'esclusione dell'impresa interessata.

b) una forte diminuzione (pari al 27%) dei costi finanziari che erano già stati oggetto nell'esercizio precedente di un dimezzamento.

Al netto infatti dell'incidenza della voce `svalutazione crediti' (di cui vedremo *infra*) l'entità di tali costi si è ulteriormente ridotta dai 12.550,03 euro del 2014 ai 9.099,96 euro del 2015 per effetto della contrazione degli interessi passivi, conseguenza di un significativo incremento dei flussi di cassa derivanti dal completamento dell'attività di recupero crediti e dell'aumento del valore della produzione, che hanno permesso all'azienda -in buona parte dell'anno- di godere di un proprio *cash flow* operativo senza quindi utilizzare la linea di affidamento aperta fino ad euro 100.000,00 con l'istituto di credito.

Quest'ultimo dato emerge con evidenza dalla lettura della *situazione patrimoniale* dove risulta al 31.12.2015 una liquidità di cassa pari ad euro 64.330,53.

c) da segnalare infine una riduzione in termini assoluti della spesa del personale che è scesa, nelle voci di diretta inerenza, dagli euro 178.114,47 del 2014 agli euro 175.783,50 del 2015 anche in conseguenza della scelta di non rinnovare nel luglio dello scorso anno il contratto di lavoro dell'unità di personale a tempo determinato in servizio presso l'azienda.

Inoltre, se tale dato complessivo di spesa viene rapportato al valore totale della produzione, se ne ricava un'incidenza del costo del personale sul volume d'affari complessivo della società pari al 27,29%, nettamente inferiore al parametro-soglia disposto dall'ente controllante.

Alla luce di tutto quanto sopra le risultanze della specifica gestione caratteristica 2015, fatta salva la svalutazione dei crediti non di competenza d'esercizio (bensì risalenti al triennio 2012/2014), fanno emergere un margine operativo netto di euro 122.821,86, che si attesta da un punto di vista contabile, riducendosi appunto per effetto delle svalutazioni dei crediti predetti, ad euro 94.936,60.

Tale margine operativo ricomprende anche la quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti che il C.d.A. ha deciso prudenzialmente di ricostituire ed incrementare fino all'importo di euro 15.000,00 per far fronte alle eventuali perdite sui crediti dell'anno 2015, risultanti in misura pari ad euro 24.803,28.

Tutti i crediti maturati nell'anno 2015 sono stati fatti oggetto di lettere di sollecito e costituzione in mora nel rispetto dei tempi stabiliti dalle istruzioni di operatività aziendale in vigore dal 2014. Al tempo stesso, considerato comunque che anche all'esito del successivo invio delle intimazioni legali si stima permanere, in base all'esperienza acquisita, una percentuale di insolvenza pari a circa il 60-65% dell'ammontare complessivo dei crediti, l'organo amministrativo ha deciso prudenzialmente di costituire un fondo svalutazione pari ad almeno 15.000 euro.

In conclusione l'utile netto conseguito al termine dell'esercizio 2015 (euro 94.936,60) è il più alto in assoluto che l'azienda abbia mai realizzato dalla sua costituzione e sopravanza del 30% quello che sinora era stato il più alto risultato d'esercizio, ottenuto nell'anno 2011 e pari ad euro 65.746,00.

La gestione dei crediti insoluti 2012 - 2014

L'azione massiva di recupero dei residui crediti relativi all'ultimo triennio (2012 - 2014) è stata portata a compimento nel rispetto di quanto indicato nella precedente relazione al bilancio: è stato affidato ad un legale esterno l'incarico di procedere alla trasmissione di diffide legali di costituzione in mora, con oneri legali a carico dell'utente finale.

In una prima fase sono stati affidati al recupero legale i crediti riferiti all'anno 2012 (ammontanti ad euro 13.713,12): all'esito dell'invio di tutte le intimazioni e del decorso dei termini assegnati sono state incassate somme nella misura del 32,35% dell'importo totale dei crediti.

Viste le positive risultanze di detta azione, l'organo amministrativo ha quindi provveduto all'affidamento al legale esterno anche dei crediti riferiti all'anno 2013 (per un ammontare di euro 21.647,54) e all'anno 2014 (per un totale residuo di euro 20.025,29; somma quest'ultima ridotta rispetto all'importo ad inizio esercizio di euro 32.508,90, perché nel frattempo -attraverso l'invio del sollecito preventivo da parte dell'azienda- sono stati riscossi euro 12.483,61).

All'esito dell'invio di tutte le intimazioni legali e del decorso dei termini assegnati sono state incassate somme rispettivamente nella misura del 22,21% con riferimento ai crediti dell'anno 2013 e del 39,44% con riferimento ai crediti dell'anno 2014, abbattendo conseguentemente nella medesima percentuale anno per anno anche gli oneri di assistenza legale che sono stati rimborsati da chi ha effettuato il versamento a seguito dell'intimazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2016, esaminate le predette risultanze a consuntivo, ha ritenuto pertanto opportuno portare a perdita tutti i crediti rimasti insoluti anche all'esito della diffida legale e maturati fino al 31.12.2014.

La minima entità delle singole partite di credito, unitamente all'elevata incidenza dei costi per l'attivazione di azioni giudiziarie di recupero coattivo, anche se promosse nella forma semplificata del procedimento monitorio, a fronte poi di una percentuale di incasso difficilmente preventivabile, hanno reso prudenzialmente necessaria tale scelta.

In modo analogo, previa diffida legale, sarà proceduto con riferimento ai crediti maturati nell'esercizio 2015 per come risultanti a consuntivo.

Ciò nondimeno è importante ribadire come l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2016 del nuovo regolamento regionale in precedenza richiamato rende operativa la previsione di cui all'art. 13 comma 8 del regolamento stesso che stabilisce che il mancato pagamento del costo ispettivo determinerà l'iscrizione a ruolo a carico del responsabile di impianto e da parte dell'ente locale competente (Comune /Provincia/Regione) delle somme dovute e delle spese aggiuntive sostenute, oltre che all'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 15 comma 5 D.lgs 192/2005, con questo assicurando uno strumento di riscossione coattiva sicuramente efficace e molto incisivo, consentendo con la notifica del medesimo ruolo di acquisire direttamente in via amministrativa il titolo esecutivo, senza dover attivare dispendiose iniziative giudiziarie in sede ordinaria. E' quindi fondamentale che le

autorità preposte, anche al fine di contenere in via preventiva il tasso di insolvenza, assicurino la tempestiva attivazione di dette procedure sanzionatorie sulla base dei dati relativi alle morosità successive al 1 gennaio 2016, che la nostra azienda periodicamente invierà in base a quanto previsto dal Contratto di servizio.

Il consolidamento economico finanziario

Al termine dell'esercizio 2015 può considerarsi terminata l'attività di consolidamento economico-finanziario e quindi raggiunto anche l'obiettivo di riordino interno dell'azienda.

La relazione al bilancio dell'esercizio precedente si concludeva evidenziando come tutti i più importanti indici societari fossero in costante crescita e come la stessa azione massiva di recupero crediti accumulatisi nel corso di molti anni fosse appunto un'operazione straordinaria e quindi destinata a non ripetersi.

Al tempo stesso si preannunciava che già al termine dell'esercizio 2015 si sarebbe potuto ricostituire nella sua interezza il capitale sociale e al tempo stesso dotare nuovamente la società delle idonee riserve patrimoniali.

In linea con tali conclusioni ci troviamo oggi a disporre di un utile di esercizio pari ad euro 94.936,60 che vi proponiamo di destinare per le finalità appena indicate, come da proposta in calce alla presente lettera.

A ciò si aggiunga che l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 16 dicembre 2015 della relazione del C.d.A. contenente la proposta di incremento dei contributi per l'autocertificazione (c.d. bollino) per tutti gli impianti fino a 35 kw, di introduzione delle tariffe per i controlli sugli impianti di climatizzazione estiva e più in generale di adeguamento delle disposizioni operative e tariffarie al nuovo regolamento regionale e alle relative linee guida, consentirà all'azienda di assicurare la piena attuazione della nuova disciplina regionale, incrementando la sicurezza e la tutela ambientale nel territorio di riferimento e salvaguardando al tempo stesso l'equilibrio economico-finanziario raggiunto.

IL SUPERAMENTO

Prima di concludere con l'invito ad approvare il bilancio, è opportuno richiamare il percorso di superamento che, in linea con il mandato ricevuto dai soci all'atto della nomina, ha visto l'organo amministrativo elaborare una specifica proposta in tal senso, presentata all'Assemblea dei Soci dell'8 gennaio 2015. In detto documento, già a vostra conoscenza, l'organo amministrativo individuò due possibili percorsi: 1) quello della fusione con realtà aziendali che in altri territori già svolgevano la medesima attività di controllo degli impianti termici oltre ad attività analoghe nell'ambito delle politiche di sensibilizzazione ambientale e di efficientamento energetico; 2) quello della c.d. *'reinternalizzazione'* del servizio, ovvero la gestione diretta delle funzioni da parte degli enti locali competenti. Ciascun percorso fu individuato nelle sue prospettive potenziali, nei suoi dettagli tecnici e nelle sue criticità; aspetti per i quali si rimanda in questa sede alla relazione stessa.

Alla proposta che precede si è successivamente aggiunto un elemento di grande novità al livello normativo: con la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 (pubblicata sul BURT del 06.03.2015) è stato stabilito che a far data dal 01 gennaio 2016 sarebbero state oggetto di trasferimento alla Regione Toscana - tra le altre - le funzioni esercitate dalle Province in materia di energia, comprese le funzioni di controllo degli impianti termici per la climatizzazione (*art. 2 lett. e*). Questo

trasferimento avrebbe comportato il subentro della Regione in quelle società o enti partecipati che per conto delle Province gestiscono tali funzioni, solo a condizione che: 1) esercitino in via esclusiva la funzione stessa; 2) la Provincia vi detenga la maggioranza assoluta delle quote; 3) non siano in fase di scioglimento o di liquidazione, ovvero non sussistano i presupposti per lo scioglimento o la messa in liquidazione (*art. 10 comma 14*). L'entrata in vigore di tali disposizioni normative, inizialmente prevista per il 1 gennaio 2016, è stata prorogata al 1 luglio 2016 per effetto di quanto disposto dall'art. 4 comma 3 L.R. 5 febbraio 2016 n. 9 (pubblicata sul BURT del 10.02.2016). Con la legge di proroga sono stati introdotti ulteriori requisiti rispetto a quelli già previsti dall'art. 10 comma 14 L.R. 22/2015 (che sono stati comunque riconfermati), affinché la Regione possa subentrare nelle quote di partecipazione delle società di gestione: a) queste ultime devono essere in possesso dei requisiti statutari richiesti dalla Regione per l'esercizio dei poteri di indirizzo e controllo e non vi devono essere vincoli per l'esercizio delle attività in ambito sovra-provinciale; b) devono avere contratti di servizio in linea con quanto previsto dal nuovo regolamento regionale in materia di esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici approvato con DPGR 3 marzo 2015 n. 25/R già in vigore dallo scorso 01 gennaio; c) non devono essere stati compiuti nell'anno 2016 atti di disposizione patrimoniale eccedenti l'ordinaria amministrazione che abbiano compromesso l'equilibrio economico e patrimoniale; d) non devono trovarsi in situazione di deficit patrimoniale; e) devono provvedere alla trasmissione alla Giunta Regionale del bilancio di esercizio approvato per l'anno 2015 entro e non oltre il 31 maggio 2016.

Come si evince da tutto quanto sopra l'unica condizione che allo stato Publicicontrolli srl non soddisfa e comunque non sarà obiettivamente in grado di soddisfare entro il termine del 30 giugno p.v. è quella relativa alla maggioranza assoluta delle quote che, anziché essere in capo alla Provincia, sono in capo al Comune di Pistoia (70%).

Le disposizioni normative sopra richiamate finalizzate a consentire il subentro della Regione nelle quote detenute dalle Province all'interno delle società di gestione non sono quindi direttamente applicabili alla nostra fattispecie.

E' quindi importante che i nostri soci e la Regione Toscana definiscano tempestivamente un percorso condiviso di riorganizzazione della funzione pubblica di controllo degli impianti termici sul territorio nel rispetto delle prerogative degli enti coinvolti e con l'obiettivo di preservare la qualità del servizio pubblico finora svolto.

Più ipotesi sono tecnicamente possibili e definibili in tempi brevi; di ognuna dovrà essere puntualmente verificata anche la sostenibilità economico-finanziaria. L'organo amministrativo che presiedo fornirà in tal senso il necessario supporto tecnico, al fine di consentire in primo luogo ai soci, nel confronto con le Istituzioni di riferimento, di istruire e deliberare in modo corretto le decisioni che riterranno più opportuno adottare.

Pistoia, 24 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Michele Esposito

-

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Nell'invitarvi ad approvare l'allegato Bilancio, il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati economico-finanziari conseguiti dalla Vostra Società nell'anno 2015 ha deciso di proporre all'Assemblea dei soci che l'Utile di Esercizio dell'anno 2015, pari ad €. 94.936,60.= sia destinato per €. 16.059,67.= alla copertura delle Perdite dell'Esercizio precedente e la differenza di €. 78.876,93.= per una quota pari al 5%, pari ad €. 3.943,85.=, al Fondo di Riserva Ordinario e la restante parte pari ad €. 74.993,08.= al Fondo di Riserva Straordinario.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
D'AMMINISTRAZIONE**

(AVV. MICHELE ESPOSITO)

Il sottoscritto Alessandro Noli, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.